

PREMI PANATA

CATEGORIA ATLETA

CATEGORIA STUDENTE-ATLETA



I. CAMILLA PATRIARCA

Con grande sorpresa generale abbiamo scoperto che la Valtellina, oltre ad essere terra prodiga di campioni di sci, di podismo, di alpinismo, di mountain bike, lo è anche in relazione alla ginnastica ritmica. Nel 2011, infatti, il Panathlon ha assegnato il premio della categoria studente-atleta alla talamonese Veronica Bertolini, tre anni dopo irrompe in categoria atleta l'ardennese Camilla Patriarca, l'una come l'altra

componenti in pianta stabile della nazionale azzurra.

Come dire che in casa nostra nascono atleti che, oltre a possedere polmoni d'acciaio, capaci di sostenere sacrifici e fatiche come pochi altri, quindi di ottenere risultati sportivi di eccellenza, emergono anche atlete (la ginnastica ritmica si coniuga solo al femminile) in grado di trasporre in chiave competitiva concetti di espressività, eleganza, armonia e sensibilità musicale.

Camilla nasce a Sondrio il giorno 4 novembre 1994. Il papà è titolare di un negozio di generi alimentari in Ardenno, uno dei pochi che sopravvivono alla distribuzione dei super e iper, la mamma è impiegata. Ha un fratello più giovane, nato nel 2000. Frequenta elementari e prima media ad Ardenno, completa le medie e ottiene la maturità scientifica a Seregno e Desio, quindi si iscrive all'Università Cattolica di Milano alla facoltà Scienze della Formazione.

Muove i primi passi di sport praticando per un anno danza classica. All'Akros di Morbegno perfeziona gradualmente il passaggio dalla ginnastica artistica alla ritmica, a dodici anni viene notata da osservatori esterni ed accetta, ovviamente con il consenso della famiglia, di trasferirsi in Brianza per proseguire gli studi e allenarsi con la società di Desio con il tecnico Elena Aliprandi.

Da qui la sua continua escalation verso l'eccellenza della ritmica, dal 2011 proseguita nelle fila della nazionale azzurra allenata da Emanuela Maccarani, nazionale che per otto mesi resta in ritiro a Desio, mentre nei tre mesi estivi si trasferisce a Follonica, prima del mese di libertà tra settembre e ottobre. La disciplina della ginnastica ritmica comporta sacrifici incredibili, 8-9 ore al giorno di impegno tra riscaldamento, potenziamento, lezioni ed esercizio, resta poco tempo per le amicizie e gli affetti, l'alimentazione è giornalmente sotto controllo, così come il peso. "Ma se dovessi ricominciare, lo farei senza esitare minimamente" dice Camilla con tono risoluto.

Questi i risultati più significativi ottenuti di recente dalla nazionale italiana:

- Mondiali di Kiev, settembre 2013: argento nel concorso generale (vice campionesse mondiali) e nella finale con l'esercizio alle 10 clavette.
- Coppa del mondo di Stoccarda 2014: seconda classificata nel concorso generale, nella finale con l'esercizio alle 10 clavette e nella finale con l'esercizio 3 palle e 2 nastri.
- Coppa del mondo di Pesaro 2014: prima classificata nel concorso generale, nella finale con l'esercizio alle 10 clavette, nella finale con l'esercizio 3 palle e 2 nastri
- Europei di Baku 2014: argento nel concorso generale (Italia qualificata ai primi giochi olimpici europei che si svolgeranno nel 2015 a Baku).
- Coppa del mondo di Sofia 2014: terza classificata nel concorso generale e nella finale con 3 palle e 2 nastri.
- Mondiali di Izmir 2014: argento nel concorso generale (vice campionesse del mondo).

I. FEDERICA ROSSI

La prima edizione degli internazionali di tennis di Francia, più tardi denominati "Roland Garros" dal nome di un asso dell'aviazione della prima guerra mondiale, risale al 1891. A parte l'interruzione dettata da eventi bellici il torneo, dapprincipio riservato solo agli uomini, via via aperto alle donne, alle coppie maschili, femminili e miste, si presenta puntualmente agli appassionati tra maggio e

giugno ed è diventato negli anni uno degli appuntamenti fondamentali del Grande Slam. I tennisti italiani presenti nell'albo d'oro del "singolare" sono tre, Nicola Pietrangeli nel '59 e '60, Adriano Panatta nel 1976 e Francesca Schiavone nel 2010.

In epoca più recente, nell'ottica di promuovere la pratica del tennis, i valori di rispetto, fair play e tolleranza che lo caratterizzano, al torneo principale è stato affiancato il Longines Futures Tennis Aces, riservato a 16 virgulti under 13 del tennis, provenienti da altrettante Federazioni Mondiali, che potranno diventare i campioni di domani. E per dare maggiore spettacolarità all'evento le partite si disputano nel pieno centro di Parigi, all'ombra della Tour Eiffel.

Ebbene, la premessa evidenzia i meriti di Federica Rossi, la tredicenne di Albosaggia vincitrice del Roland Garros 2014 riservato alle giovani promesse, questa sera acclamata dal Panathlon Club Sondrio in qualità di migliore atleta studente per il 2014.

Federica, accompagnata nella trasferta francese dal suo maestro Fausto Scolari, ha sconfitto al primo turno la svizzera di origini balcaniche Aleksandra Kocic, dopo una autentica battaglia, con il punteggio di 5/3, 2/4 e tiebreak finale 7/5. Nei quarti ha superato l'inglese Holly Miriam per 4/1, 4/0, in semifinale la polacca Maia Chwaliska per 4/2, 5/3. La finalissima con la russa Daria Frayman ha offerto scambi molto intensi, Federica non ha tradito emozioni ed ha superato l'avversaria con un doppio 4/2.

Nata il 7 giugno 2001, il suo incontro fatale con il tennis ha avuto luogo a sei anni in occasione di un corso estivo organizzato dal TC Sondrio. Il suo mentore inizialmente è stato Orlando Salomoni (e chi altri avrebbe potuto essere?), il quale ha intravisto in lei grandi potenzialità. Successivamente è stato Fausto Scolari a seguirla passo per passo, ma l'intero staff del Tennis Club le è da sempre vicino.

Negli spazi limitati di tempo libero concessi dalla scuola e dall'attività tennistica si dedica alla lettura, trascorre i momenti di relax con la famiglia (ha una sorella di 11 anni, anche lei tennista in erba) e gli amici. Ha praticato nuoto e sci, questa seconda disciplina accompagnata da papà Walter, a Caspoggio e Prato Valentino.

Roland Garros a parte, il 2014 è stato un anno incredibile relativamente ai risultati.

- Ha vinto a Giussano il trofeo nazionale "Saranno famosi" riservato agli U14;
- Finalista nell'Internazionale U14 di Romania, disputato a Bucarest in febbraio;
- Semifinalista U16 ad aprile nel Nike International di Londra;
- Semifinalista nell'Istriaturist Cup U14 in Croazia a settembre;
- Finalista ai tricolori U13 nel singolare e nel doppio, finalista nel doppio U14;
- Semifinalista nel singolare femminile U14 ai campionati italiani;
- Vincitrice ad ottobre dell'Open Città di Sondrio.



ATHLON 2014

CATEGORIA BENEMERITO DELLO SPORT

CATEGORIA TECNICO-ALLENATORE



I. HABIB ZALLOUZ

Habib Mohamed Zallouz nasce a Tunisi il 21 dicembre 1948. Completa gli studi di ragioniere nella sua città, si iscrive e frequenta per un anno l'Istituto di Educazione Fisica. A 22 anni decide di attraversare il Mediterraneo per approdare in Italia. Il suo primo impiego è in un ristorante a Boccadasse, un quartiere di Genova frequentato da marinai.

Nel capoluogo ligure rimane due anni. A 24 anni si ammala, emerge la necessità del ricovero in ospedale a Sondalo per le cure del caso, viene dimesso completamente ristabilito dopo alcuni mesi di degenza.

Qui scatta il processo di integrazione che lo porta negli anni ad acquisire indubbi meriti nella società valtellinese, nel mondo del lavoro come in campo sportivo, così nell'impegno sociale. Il suo primo impiego all'Hotel Storile dal 1973 al 1977, in qualità di cameriere.

Imparata l'arte per un anno assume la gestione del bar Centrale, l'anno seguente cambia radicalmente settore di lavoro prendendo in carica l'edicola di Sondalo e occupandosi anche della distribuzione di giornali all'interno dell'ospedale. Altri passi importanti sono nel 1988, dopo la cessione dell'edicola, l'acquisto dell'hotel Bellavista (l'attuale albergo Rezia), nel 1993 l'hotel Belvedere e nel 1998 il bar Portici. Di tutte queste attività ha mantenuto quella dell'hotel Belvedere, conosciuto ed apprezzato negli anni più recenti anche per essere sede ospitale di profughi africani e asiatici.

“Conosco il loro modo di vivere, le loro lingue le loro abitudini – spiega Habib – faccio tutto quanto è nelle mie possibilità per metterli a loro agio, per far sentire meno la lontananza da casa”.

Dal 1982 è diventato cittadino italiano, è sposato con una sondalina, ha tre figli, due femmine ed un maschio, oltre a tre nipoti, tutti maschi, di 14, 10 e 7 anni. Aspetto singolare: un nipote pratica lo sport del rugby nelle fila della società di Sondalo, ma da uomo di sport Habib ha applaudito la scelta.

Dal 1975 al 1992 ha fatto parte della società di calcio di Sondalo, occupandosi sia dei quadri tecnici che di quelli dirigenziali. Nel 1992 il passaggio al Sondrio Calcio, più o meno all'epoca in cui Chicco Rebai ha passato il testimone a Oriano Mostacchi. Da quell'anno ha condiviso ogni gioia, tante, e dispiacere, per fortuna in numero inferiore, della società del capoluogo valtellinese, sempre rimanendo diligentemente a fianco di Mostacchi nello svolgimento dei complessi e delicati incarichi dirigenziali che lo scorso anno hanno permesso alla squadra di guadagnare la serie D.

Questi impegni non lo hanno distratto dal volontariato nella Croce Rossa Italiana, dall'essere donatore Avis dal 1977, meritando dopo la cinquantesima donazione l'ambito riconoscimento della medaglia d'oro.

Da ultimo va ricordata la gestione a Sondalo del “Vallesana” per quattro anni, un'attività che gli ha consentito di ospitare, solo per citare alcuni esempi, corsi per allenatori, ritiri di squadre di pallacanestro, femminili e maschili, il ritiro del Como Calcio, la nazionale allievi calcio, le nazionali di basket del Belgio e dell'Olanda, il ritiro della nazionale di rugby.

Questo è Habib Zallouz, benemerito dello sport per il 2014.



I. ADELIO ANTONIOLI

È nato a Bormio a maggio del 1954, quindi va per i sessantuno, però la sua passione per lo sport in genere, per il ghiaccio in particolare, non è cambiata nel tempo, se possibile continua ad aumentare.

Inizia a praticare sport con la disciplina più amata dagli italiani, il calcio, militando nelle fila della Bormiese. Contestualmente si diverte a pattinare con i classici attrezzi a quattro rotelle, i pattini in linea sono ancora di là da venire.

Nei mesi freddi a Bormio è difficile giocare a calcio e schettinare, a queste discipline sostituisce il pattinaggio su ghiaccio partecipando a competizioni provinciali e regionali.

Presto Adelio scopre in sé il desiderio di approfondire le tecniche di questo sport, partecipa a corsi federali, acquisisce la qualifica di allenatore e, a partire dal 1977, mette a disposizione le sue conoscenze dell'US Bormiese. Nel 1985 con un gruppo di amici dà vita alla Bormio Ghiaccio, che diventa un settore specifico della Us Bormiese.

Egidio Tarantola, premiato dal Panathlon come Benemerito nel 1992, ha il merito di aver promosso la realizzazione di un impianto artificiale per la pratica del pattinaggio su ghiaccio per nove mesi all'anno, da luglio a Pasqua, impianto che contribuisce in maniera esponenziale alla crescita del settore.

Per quanto attiene Bormio Ghiaccio, l'impegno di Antonioli si è concentrato nella formazione dei giovani atleti, permettendo loro di far parte di squadre nazionali e di partecipare a gare internazionali: coppe del mondo, mondiali e giochi olimpici (dall'edizione 1992 ad Albertville fino a Sochi 2014, con una presenza crescente di atleti “cresciuti” in Bormio Ghiaccio), di ottenere titoli e podi mondiali e medaglie olimpiche, di entrare nei gruppi sportivi militari (13 atleti) che garantiscono la possibilità di dedicarsi a tempo pieno all'attività sportiva agonistica. Ha preparato e guidato la squadra della Bormio Ghiaccio alla conquista di tre edizioni della “Global Cup Competition” che equivale al titolo mondiale di società, negli anni 2001 e 2003 a Mannheim, in Germania, nel 2006 a Torino. Ha coordinato e programmato la preparazione degli atleti della Bormio Ghiaccio che da più di 25 anni si aggiudica il titolo di campione d'Italia di short-track.

Come tecnico federale è iscritto da più di 30 anni nell'albo F.I.S.G. come allenatore di 3° livello. Ha preparato e guidato dal 1992 al 2010 la nazionale junior di short-track in numerose edizioni dei mondiali con vari risultati da podio e titoli mondiali sulle singole distanze e in staffetta, nelle giornate olimpiche della gioventù europea. Ha seguito la nazionale “A” ai giochi di Lillehammer nel 1994 e in altre competizioni con ottimi risultati (Universiadi di Zakopane nel 2001 con argento nella staffetta maschile sui 5.000 m.). Ha presieduto la commissione tecnica federale per lo short-track dal 1992 al 1996. Nel 1993, ai mondiali a squadre di Budapest, l'Italia ha vinto il titolo mondiale, sia maschile che femminile, e ai mondiali individuali di Pechino l'oro nei 500 e l'argento nella staffetta maschile. Con la nazionale “A”, a fianco di Stelio Conti, ai giochi olimpici di Lillehammer del 1994 conquista le prime 2 medaglie olimpiche nella storia della F.I.S.G. (oro nella staffetta maschile sui 5.000 m. e argento nei 500 m. individuale).

Nel poco tempo libero che gli rimane coltiva i suoi hobbies, cinema, nordic walking, camminate in montagna, scialpinismo, mountain bike.

“Premio preparatore tecnico-sportivo”

1966	PINO DONADELLI
1967	BRUNO ANGELINI
1968	SANDRO SCIEGHI
1969	non assegnato
1970	DIEGO PINI
1971	AUGUSTO BERETTA
1972	AUGUSTO PORRA
1973	FEDERICO OBERTI
1974	BENITO MORICONI
1975	ORLANDO SALOMONI
1976	AMANZIO TOCCALLI
1977	MARIO COTELLI
1978	LUIGI UBOLDI
1979	EUDO DORDI
1980	SERGIO SPINETTI
1981	ORAZIO RANCATI
1982	ATTILIO SPEZIALE
	GIUSEPPE RONCONI
1983	UMBERTO LAZZARI
1984	CARLO DE NIGRIS
	FLAVIO DEL BARBA
1985	GIUSEPPE ALDRIGHETTI
	GIORGIO PELLEGATTA
	ENOS VANINETTI
1986	DARIO MURA
1987	ALESSANDRO BRUGHETTI
1988	BRUNO GIANATTI
	GIANCARLO SPEZIALE
1989	ADRIANO SANTI
	VALERIO TAROTELLI
1990	GIANCARLO MOIOLA
1991	GIAN PIETRO BOTTÀ
1992	OSVALDO GATTI
1993	ANGELO BELLATI
1994	non assegnato
1995	GIUSEPPE DEL NERO
1996	CESARE SALERNO
1997	CARLO GARANCINI
1998	STEFANO SCHERINI
1999	TINO PIETROGIOVANNA
2000	MICHELE MARSETTI
2001	BRUNO LEONI
2002	ADRIANO GRECO
2003	EUGENIO FORMOLLI
2004	FERMO NOBILI
2005	MAURO ORTELLI
2006	RAFFAELLA RIVA
2007	BENEDETTO DEL ZOPPO
2008	ELIO PRESAZZI
2009	ROBERTO VITALINI
2010	LUCIANO GORLA
2011	ROBERTO TONUCCI
2012	GIANFRANCO BUSI
2013	DARIO CANTONI
2014	ADELIO ANTONIOLI

2011



2013



2014



“Fair Play”

2001	NICOLA FRANCESCHINA short track
2010	ROBERTO DELLA MADDALENA calcio

“Premio benemerito dello sport”

1968	SALVATORE FERRUGGIA
1969	non assegnato
1970	GAETANO GALIMBERTI
1971	CELSO ORTELLI
1972	LEONE BRACELLI
1973	SAVERIO VENOSTA
1974	RUGGERO GIANOLI
1975	CELSO PEZZINI
1976	BRUNO MELAZZINI
1977	FERNANDO FANONI
1978	DARIO PATRIARCA
1979	SANDRO NAVA
1980	ANDREINO PERON
1981	FELICE BOTTANI
1982	GIACOMO COTTARELLI
	DIEGO PINI
1983	FRANCO BALDINI
	MARCO CORRADO
1984	GIUSEPPE DE AMBROGIO
1985	DIEGO GIANATTI
1986	CESIDIO LOMBARDI
1987	ARISTIDE COMPAGNONI
	STEFANO SERTORELLI
1988	NINO BIBBIA
	GUIDO FAGGI
1989	LUCIANO FERRANDINI
1990	EGIDIO VIDO
1991	SILVIO CONFORTOLA
1992	EGIDIO TARANTOLA
1993	ENRICO REBAI
1994	ALBERTO MAGANETTI
1995	G. BATTISTA MARCASSOLI
1996	ULRICO TURRI (a.m.)
1997	NOEMI BORDONI
1998	JERRY BRANDALISE
1999	GIANFRANCO BRAGA (a.m.)
2000	EMILIO RIGAMONTI
2001	ORIANO MOSTACCHI
2002	FLAVIO MEZZERA
2003	PAOLO VALENTI
2004	ALBINO DEL GIORGIO
2005	CARLA MARTINELLI
2006	LINO DELLA RODOLFA (a.m.)
2007	LORENZO LUZZU
2008	ORESTE PECCEDI
2009	LINO QUADRIO
2010	FRANCO SCHENA
2011	GIOVANNI LAVIZZARI
2012	BRUNO SAVARIS
2013	CRISTINA SPEZIALE
2014	HABIB ZALLOUZ

2011



2013



2014



“Targa d'onore”

1983	ENZO TOGNINI calcio
1984	GIULIO GUSMEROLI atletica
1985	MONIA SCALZO nuoto
1986	GIACINTO SERTORELLI (a.m.)
1987	PAOLO VALENTI giornalista
1988	GIANMARIA CASTELLI automobilismo
	GIUSEPPE MIOTTI alpinismo e sassismo
1989	JIM MAMBRETTI (a.m.)
1990	PAOLO CIVERA alpinismo
1992	EUGENIO REDAELLI (a.m.) fotografia
1993	ALCIDE MOLTENI medico sportivo
	GIUSEPPE TARABINI motocross
1997	C.S.I. MORBEGNO

“Premio allo studente-atleta”

1958	ALBERTO GRAZIOLI tennis
1959	GIOVANNI FAZZINI atletica
1960	PIETRO DELLA VEDOVA atletica
1961	GIOVANNI BOCCARDI tennis
1962	non assegnato
1963	EUGENIO OCCHI sci
1964	SANDRO SPREAFICO atletica
1965	BRUNO CONFORTOLA sci
1966	DOMENICO BALATTI atletica
1967	TEODORICO FABI sci
1968	non assegnato
1969	STEFANIA ZAVATTARO atletica
1970	ERSILIA ROMERI atletica
1971	MARINA CAPRA sci
1972	ALESSANDRO VANOI pugilato
1973	MADDALENA SILVESTRI sci
1974	MIRKO MASPERO pattinaggio a rotelle
1975	A3S RIGAMONTI pallacanestro
1976	M. GRAZIA PARUSCIO pattinaggio a rotelle
1977	ALBERTO BUSSANI tennis
1978	MATTEO ROMEGIALLI trial
1979	DANIELA ZINI sci
1980	ROBERTA BERBENNI sci
1981	DAVIDE ROMERI trial
1982	ANDREA GIANATTI nuoto
1983	MARCO REDAELLI tennis
1984	PIA NANI pattinaggio su ghiaccio
1985	CRISTINA JABICHINO atletica
1986	ANNA MARELLO nuoto
	MASSIMILIANO BOTTÀ tennis
1987	MATTEO NANA sci
1988	MARIANO CANTONI pallacanestro
1989	GIULIANA D'ASCENZO tennis
1990	MARINELLA CANCLINI pattinaggio su ghiaccio
1991	non assegnato
1992	FABIANO NANA atletica
1993	FABRIZIO SUTTI atletica
1994	GREGORIO GIANATTI atletica
1995	ALESSANDRO SALIGARI mountain bike
1996	MARCO DE GASPERI atletica
1997	STEFANO ANTINORI hockey su ghiaccio
1998	MATTIA LIVRAGHI tennis
1999	THOMAS BONETTI atletica
2000	MARY ELLEN HERMAN atletica
2001	LUCA DEL CURTO atletica
2002	ARIANNA FONTANA pattinaggio su ghiaccio
2003	FABIO CAPPI mountain bike
2004	ELENA CURTONI sci alpino
2005	NICOLE AGNELLI sci alpino
2006	LUANA NEGRINI nuoto
2007	ALESSANDRO SPINI atletica
2008	EMANUELE RAMPÀ atletica
2009	DARIO MAURUTTO atletica
2010	TEAM SKI COLLEGE LEIBNIZ sci
2011	VERONICA BERTOLINI ginnastica ritmica
2012	GIORGIO DELL'AGOSTINO canoa
2013	GIOELE BERTOLINI mtb - ciclocross
2014	FEDERICA ROSSI tennis

2011



2013



2014



“Premio all'atleta”

1954	ACHILLE COMPAGNONI alpinismo
1955	ALDO TRIVELLA salto con gli sci
1956	OTTAVIO COMPAGNONI sci
1957	LILI CARINI (alla memoria) automobilismo
1958	non assegnato
1959	ATTILIO DAMIANI motociclismo
1960	ORAZIO RANCATI calcio
1961	FULVIO GIACCONI bocce
1962	TULLIO SPECKENHAUSER e PIERO ANTONUCCI alpinismo
1963	ITALO PEDRONCELLI sci
1964	ANTONIO GIANCATERINO atletica
1965	non assegnato
1966	GIUSEPPE COMPAGNONI sci
1967	EMILIO BONA bocce
1968	GIACOMO MEAGO motociclismo
1969	STEFANO ANZI sci
1970	GABRIELE GOTTIFREDI automobilismo
1971	RENATO MELÈ judo
1972	ILARIO PEGORARI sci
1973	UGO POLI pugilato
1974	GIORDANO PEREGO automobilismo
1975	GIUSEPPE PEGORARI sci
1976	GIORGIO GIANA pugilato
1977	ENRICO PEDRINI sci nordico
1978	ENRICO RUINA atletica
1979	GIANNI ROVEDATTI atletica
1980	MAURIZIO e LORENZO SELVA motonautica
1981	DAVIDE POZZI atletica
1982	DANIELA ZINI sci
1983	SILVANO BARCO e ATTILIO ROMANI sci nordico
1984	DANILO SBARDELLOTTO sci
1985	MAURIZIO SELVA motonautica
1986	RENATA ROSSI alpinismo
1987	RAIMONDO VAIRETTI ciclismo
1988	DEBORAH COMPAGNONI sci
1989	ORSOLA SCHENATTI atletica
1990	FABIO CIAPONI atletica
1991	IVAN BORMOLINI sci ALFIO SCIARESA rugby
1992	LUIGI BORMOLINI automobilismo CHERUBINO BERTOLATTI bocce
1993	PIETRO VITALINI sci
1994	GRAZIANO BOSCACCI e IVAN MURADA scialpinismo
1995	FABIO MERALDI scialpinismo - podismo “estremo”
1996	GIANLUIGI GALLI automobilismo
1997	MATTEO NANA sci
1998	NICOLA FRANCESCHINA short track
1999	MARCO DE GASPERI atletica
2000	PAOLO BORDONI calcio
2001	ATHOS MENEGOLA pugilato
2002	GIORGIO ROCCA sci alpino
2003	MARCO MONTANI rugby
2004	MICHELE COMPAGNONI e UGO GIACOMELLI alpinismo
2005	GUIDO GIACOMELLI scialpinismo
2006	ARIANNA FONTANA, KATIA E MARA ZINI short track
2007	MARIANNA LONGA sci nordico
2008	ALEX BELLINI esploratore
2009	FRANCESCO GAVAZZI ciclismo
2010	ELIA SILVESTRI ciclismo
2011	ALICE GAGGI corsa
2012	IRENE CURTONI sci alpino
2013	DANIELE PADELLI calcio
2014	CAMILLA PATRIARCA ginnastica ritmica

2009



2010



2011



2013



2014

